



ASTI

ASSOCIAZIONE ITALIANA MAESTRI
CATTOLICI

Via Carducci, 48 - 14100 ASTI

Autorizzazione del Tribunale di Asti
n°4/88 del 12/03/1988

Direttore Responsabile: Silvana Monticone
spedizione in abbonamento postale

Art. 2 comma 20/c legge 662/96
Filiale di Asti Redazione A.I.M.C. - Asti

Anno XX n° 1- FEBBRAIO 2010

UNA SCELTA FELICE

A cura di Monica AVIDANO

PRESIDENTE PROVINCIALE AIMC ASTI



Mi ha piacevolmente colpito un articolo di Raffaele Iosa, apparso sulla rivista "SCUOLA DELL'INFANZIA".

Nel suo articolo parla di una serie di dati relativi agli insegnanti in Italia: la maggioranza degli insegnanti ha più di 50 anni e sono in maggioranza donne. Le pensioni slittano a 65 anni di età per almeno il 50% degli attuali insegnanti e gli ingressi in ruolo sono fatti con il contagocce. Se a ciò aggiungiamo tutta una serie di trattamenti decisi o solo annunciati per la categoria insegnanti, la situazione non è tra le più rosee (blocco degli stipendi, valutazione insegnanti in che modo?, liquidazioni, forse sì o forse no, controlli strettissimi sui congedi per malattia, supplenze quasi

a zero, sezioni con 30 bambini e sempre meno insegnanti di sostegno...).

Ma nonostante tutto questo una sorpresa viene dalla ricerca IARD sugli insegnanti, a scadenza decennale; i risultati sono sorprendenti: dal 1999 al 2009 è aumentato il numero degli insegnanti felici della propria scelta professionale.

Occorre fare attenzione: la ricerca non dice che gli insegnanti *sono felici della scuola che hanno*, ma che *sono felici della loro vita professionale ed umana* in misura dell'82%.

La lettura di Iosa è che donne sempre più mature e sagge resistono nella scuola, felici di essere con i bambini e di avere ancora un senso, scoprono che da molte fami-

glie il loro lavoro è apprezzato e stimato.

Io aggiungo che, chi resiste, è chi, attraverso la passione educativa e la voglia di accompagnare bambini verso le strade della conoscenza, ha scoperto il gusto di "essere maestra".

Nonostante tutto e a dispetto di tutto.

Quindi non è masochismo essere felici del proprio lavoro, ma è un buon antidoto contro lo sfascio pedagogico e culturale in cui sta rischiando di finire il nostro Paese.

A testimonianza di ciò riportiamo un esempio di passione educativa che ci ha segnalato Emanuela, con la speranza che la lettura di questa lettera tocchi il vostro cuore così come ha toccato il nostro.

A partire da questo numero, il nostro giornale sezionale sarà on.line:

I costi sempre più elevati della stampa, ma soprattutto dell'invio postale ci hanno obbligati a questa scelta. Riceverete il giornale per posta elettronica nelle vostre scuole o nelle vostre case. Se non avete la posta elettronica ma desiderate il giornale comunicatecelo, abbiamo previsto alcune copie cartacee per chi non potesse fare altrimenti. Se avete cambiato mail o desiderate riceverlo ad un indirizzo diverso da quello che avete lasciato, fatelo sapere a

Emanuela Marengo (3381355925)

UNA LETTERA SPECIALE....

Ho trovato sulla scrivania di mio marito la lettera scritta a mano dalla sua maestra della scuola Elementare: al termine della quinta ha voluto salutare i suoi allievi, dopo aver condiviso con loro cinque anni non solo spesi a raggiungere competenze disciplinari di base ma spesi a formare PERSONE, UOMINI e DONNE, consapevoli di un mondo fuori dalla scuola. Che non ha bisogno solo di secchioni, di soldi, dell'apparire, dell'avere di più, ma di valori, di emozioni, di cuore, di amicizia... oggi più di ieri!

Credo che la maestra Lucetta Sanguinetti non si sia ancora sentita vecchia: anche se ora è in pensione, da un po' di tempo ha ancora avuto il coraggio, così lo chiamo io, di laurearsi e di trovare ogni anno il tempo e la voglia di ritrovare i suoi alunni della quinta dell'84, il 1 dicembre... Se per curiosità volete leggerla a me è piaciuta molto, mi ha emozionato e fatto riflettere in un momento di "stanchezza" professionale.

(Emanuela Marengo)

Collegno, 24 giugno 1984

Amici miei,

ci siamo. Non mi sembra vero. Eppure questi cinque anni sono passati.

Ho un messaggio da lasciarvi, un incarico molto importante da affidare a ognuno di voi: in ogni ambiente in cui vi troverete a vivere, lavorate per la PACE, COSTRUIRE LA PACE.

La pace con l'ambiente, con la natura: piantate molti alberi, ogni volta che potete, per ricostruire le foreste disboscate; lottate contro tutti gli inquinamenti, lasciate ogni terreno sempre più pulito di come l'avete trovato.

La pace nei consumi: non consumate più di quanto non abbiate veramente bisogno, non lasciatevi convincere dalla pubblicità a comprare, comprare... scegliete sempre i prodotti più genuini, più semplici e, se possibile, meno costosi. Convincete anche gli altri a fare così.

La pace con la gente: cercate sempre di parlare, di capire, di risolvere in modo non violento i contrasti. E quando non è possibile parlare, scrivete: scrivete lettere, articoli per i giornali... libri! Unitevi con persone che cercano la verità, come voi, per lavorare insieme per la pace.

La pace nel territorio: continuate così il nostro lavoro su Collegno: cercate di guardare con occhi attenti la realtà che ci circonda per scoprire cosa c'è che non va, chi è che subisce violenze e ingiustizie, che cosa si potrebbe cambiare.

Poi, ogni volta che avete pensato una proposta costruttiva, provate a portarla avanti quando sarà possibile. Non vi arrendete mai di fronte alle difficoltà.

La pace nel mondo: opponetevi sempre con tutte le vostre forze alle guerre agli strumenti di guerra: armi nucleari, armamenti, fabbriche di armi, esercitazioni nell'uso delle armi... opponetevi con tutte le vostre forze al razzismo e allo sfruttamento dei più deboli. Lottate sempre contro ogni dittatura... informatevi sempre su tutto quello che avviene nel mondo. Non lasciatevi mai convincere o obbligare a fare ciò che la vostra coscienza vi vieta. Prendete tutto a cuore: **I CARE**, come dicono i ragazzi di don Milani.

Questo olivo, questi olivi, che vi ho fatto venire proprio dalle parti di Barbiana sono alberi, alberelli giovani. Sono gli alberi della PACE. Fateli crescere vicino a voi, nelle vostre case, nelle vostre famiglie. Curateli con amore finché non verrà il momento di piantarli in piena terra, perché possano dare frutto.

Avete già capito che cosa significa questo?

Vi abbraccio fortissimo. Sono stata bene con voi. Ho imparato con voi tante cose.

(Perdonate, però, le ingiustizie che non ho sempre saputo evitare, le mancanze che non sono sempre riuscite a colmare...).

Grazie per tutte le esperienze che abbiamo vissuto insieme.

E ora, coraggio! C'è tanto da fare!

Un abbraccio speciale, ancora, per ognuno di voi.

Un abbraccio anche ai vostri genitori, che sono stati straordinari.



Lucetta

FORMAZIONE

SOPRAVVIVERE A SCUOLA OGGI

*“ Corso di sopravvivenza per insegnanti
che non vogliono perdersi...”*

Il titolo era davvero accattivante e diversi insegnanti hanno ammesso che proprio quel titolo li ha motivati a partecipare al percorso formativo pensato dall'Aimc di Asti per questo anno scolastico. Sì, perché molti professionisti di scuola sentono oggi il bisogno di ritrovare motivazioni e strategie per vivere bene il loro agire quotidiano, che richiede svariate competenze in molti ambiti. Molteplici suggestioni sono state sviluppate attraverso un percorso che ha visto l'intervento di svariati esperti in ambiti diversificati.



Il convegno iniziale, attraverso gli interventi di Fiorella Magnani e Domenico Chiesa, ha consentito la riflessione sui cambiamenti che il ruolo dell'insegnante ha subito negli anni. Cosa deve saper fare necessariamente un insegnante? Le risposte sono molteplici, ma si possono riassumere in tre competenze essenziali: lavorare sul curriculum, gestire le relazioni interpersonali e lavorare in team.

Sembra semplice, si richiedono invece abilità non indifferenti.

Allora i seminari hanno sviluppato aree specifiche, per far luce sulle competenze richieste.

Preceduti da accattivanti suggestioni audiovisive fornite sulle tematiche dagli esperti di Steadycam, i relatori hanno approfondito diversi aspetti.

Alberto Arato ha affrontato la tematica dello stress, suggerendo come far fronte al problema delle richieste eccessive rivolte alla scuola e ai suoi professionisti.

Paola Lagorio ha focalizzato l'attenzione sulla capacità di instaurare positive relazioni umane, partendo da se stessi, anche attraverso modalità mentali e corporee, per raggiungere gli equilibri che queste relazioni richiedono.

Claudia Zamperlin ha consentito l'approfondimento di una tematica con cui gli insegnanti, per essere efficaci, sempre più spesso si devono confrontare: le difficoltà scolastiche ed i disturbi di apprendimento.

Mauro Doglio, infine, ha coinvolto l'assemblea degli insegnanti in una riflessione sulle strategie comunicative richieste dal loro ruolo.

Tutti questi interventi teorici hanno lasciato già trapelare molte modalità pratiche di cui i professionisti di scuola si devono appropriare per diventare sempre più competenti nello svolgere il loro ruolo.

I laboratori, che partiranno dalla fine di gennaio, consentiranno ai diversi esperti di lavorare in piccolo gruppo con gli insegnanti per favorire la loro crescita sui vari aspetti presi in esame.

Al termine del percorso gli insegnanti avranno così degli strumenti in più per continuare a svolgere una professione che è impegnativa, ma nello stesso tempo appassionante.

Buon cammino! (Anna Canavero)

PROMEMORIA LABORATORI A.I.M.C. 2011

MESE	L	M	M	G	V	S	D
GENNAIO	27	28	29	30	31	01	02
	03	04	05	06	07	08	09
	10	11	12	13	14	15	16
	17	18	19	20	21	22	23
	24	25	26	27	28	29	30
FEBBRAIO	31	01	02	03	04	05	06
	07	08	09	10	11	12	13
	14	15	16	17	18	19	20
MARZO	21	22	23	24	25	26	27
	28	01	02	03	04	05	06
	07	08	09	10	11	12	13
APRILE	14	15	16	17	18	19	20
	21	22	23	24	25	26	27
	28	29	30	31	01	02	03
	04	05	06	07	08	09	10
	11	12	13	14	15	16	17
	18	19	20	21	22	23	24

ZAMPERLIN: LAB. STRUMENTALE DEI DISTURBI DELL'APPR.

Sede AIMC, via Carducci 48, ASTI - **ORARIO: VEN. 16.30/ 19.30 - SAB. 9.00/12.00**

DOGLIO: LABORATORIO DELLA COMUNICAZIONE

Sede AIMC, via Carducci 48, ASTI - **ORARIO: 17.00/19.00**

LAGORIO, PEZZO, COLAPINTO, MANZONE: LAB. DELLE EMOZIONI

Istituto GIOBERT, via G.Roreto 36, ASTI - **ORARIO: 17.00/19.00**

ARATO: LABORATORIODELLE COMPETENZE - **SOSPESO**



LABORATORIO STRUMENTALE

Condotta dalla dott. ZAMPERLIN CLAUDIA

*N. 1 inc. di ore 2,30 e N. 1 inc. di ore 3,30
TOT. 6 ORE*

21 gennaio, 22 gennaio 2011

Sede AIMC, via Carducci 48, ASTI

ORARIO: VEN. 16.30/ 19.00 - SAB. 9.00/12.30

INCONTRO n.1: Strumenti osservativi per analizzare difficoltà e disturbi dell'apprendimento in una classe

INCONTRO n.2: Scelta di attività mirate, personalizzate e condivise

LABORATORIO DELLA COMUNICAZIONE

condotta dal dott. MAURO DOGLIO

N. 3 incontri di 2 ore

TOT. 6 ORE

14 febbraio, 7 marzo, 4 aprile 2011

Sede AIMC, via Carducci 48, ASTI

ORARIO: 17.00/19.00

INCONTRO n.1: Comunicazione e relazione

INCONTRO n.2: Il colloquio professionale

INCONTRO n.3: Gestire le situazioni difficili

LABORATORIO DELLE EMOZIONI

*condotta dalla dott. PAOLA LAGORIO,
da RAFFAELE PEZZO,
dalla dott. GRETA COLAPINTO,
dalla dott. FRANCESCA MANZONE,*

N.4 incontri di 2 ore

TOT. 8 ORE

3 febbraio, 22 febbraio,

1 marzo, 24 marzo 2011

Istituto GIOBERT, via G.Roreto 36, ASTI

ORARIO: 17.00/19.00

INCONTRO n.1: I valori umani in educazione, strumenti di cooperazione

INCONTRO n.2: Armonia tra ascolto ed espressione (respiro, suono, voce)

INCONTRO n.3: Gestione delle emozioni e risoluzione pacifica dei conflitti

INCONTRO n.4: La via della pace attraverso la meditazione e la visualizzazione creativa

DALLE 100 PIAZZE... AL CONVEGNO NAZIONALE A ROMA



di Letizia FASSIO

Risuonano ancora nelle nostre orecchie gli echi dei cori di bimbi e ragazzi che si sono esibiti domenica 3 ottobre in Piazza Cattedrale per dare il via alle celebrazioni per i 65 anni dell'associazione AIMC. Una giornata svolta in contemporanea su ben 110 piazze italiane, promossa con la collaborazione della CEI e di tutte le associazioni del mondo cattolico.

La giornata ha voluto esprimere l'impegno associativo per la scuola, ma non solo, per la comunità tutta;

ha voluto evidenziare l'impegno delle associazioni cattoliche che si adoperano per la costruzione di una società buona, a misura d'uomo. Quell'interesse per il bene comune che tanto sta a cuore al mondo cattolico e per cui ogni associazione o movimento con la propria riflessione ed azione tenta di rinvenire le vie e i modi più trasparenti ed efficaci dell'annuncio evangelico.

È importante più che mai, nella confusione attuale, farsi carico di una «più solida formazione», compito da sempre primario dell'associazione AIMC, ma non solo, compito primario di tutti, perché, come ricordava Bachlet, la "formazione" ribadisca, innanzitutto, il «senso profondo della vita dell'uomo e della società degli uomini, radicandolo nella visione religiosa dell'uomo e della sua chiamata e responsabilità individuale e della sua solidarietà con tutti i fratelli». Formazione non solo spirituale, ma anche morale, sottolineando in particolare l'educazione a virtù come la prudenza (che trasmette realismo nell'agire), la fermezza (contro le tentazioni del potere), l'umiltà (che implica lo spirito di servizio). E, ancora, una educazione «culturale, professionale, tecnica» perché «il bene comune non è tanto oggetto di contemplazione, quanto di operazione».

Luoghi di apprendimento del bene comune sono in primo luogo la famiglia, prima educatrice al rispetto della persona, la comunità cristiana, la scuola, le associazioni...

L'AIMC ha proposto sabato 14 e domenica 15 novembre a Roma, un momento di riflessione su educazione e impegno associativo. È stato un momento intenso, per i più di trecento insegnanti, dirigenti ed ispettori della scuola italiana, convenuti al convegno nazionale AIMC da ogni parte d'Italia, che ha fatto, come ha dichiarato il presidente nazionale Giuseppe Desideri "luccicare gli occhi e battere il cuore", a coloro che sono stati premiati per aver speso quaranta e più anni per la scuola e con la scuola nelle file associative; non solo, è stato un momento per tutti di grande riflessione e di sguardo al futuro.

Una celebrazione, quella dei sessantacinque anni dalla nascita dell'associazione che non ha voluto essere un "richiamo nostalgico" dei ricordi più preziosi e felici del passato, ma recupero di senso di una scelta che, lontana nel tempo, di mano in mano è giunta fino a noi, e a noi ora è affidata.

L'associazionismo magistrale d'ispirazione cristiana trova la sua origine all'inizio del secolo scorso con l'Associazione Magistrale Italiana Nicolò Tommaseo; ma l'associazionismo- come ha ricordato

l'onorevole Sergio Mattarella durante i lavori- *fu duramente combattuto e poi sciolto dal Regime*, perché formava *"coscienze libere"* e gli insegnanti aderenti trovarono la loro collocazione nelle file dell'Azione Cattolica. Il disastro del dopoguerra evidenziò, però, l'urgenza di un *"risanamento etico-sociale del paese attraverso l'impegno per l'educazione e la scuola"* e così Maria Badaloni e Carlo Carretto promossero il grande incontro romano dei maestri cattolici del 4 novembre 1945 che sancì il *"battesimo ufficiale"* dell'associazione AIMC.

A raccontarci non tanto la storia in senso cronologico, quanto lo spirito e le idee che hanno sostenuto l'azione associativa nel tempo, e l'attualità dell'impegno, sono stati chiamati il Presidente emerito della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e i presidenti nazionali AIMC che si sono susseguiti nel tempo.

I diversi interventi, pur nella loro specificità, hanno tutti richiamato a gran voce, la responsabilità del popolo adulto, l'urgenza della democraticità, l'ineludibile ricorso ad un sapere profondo e consapevole, e la fiducia incondizionata in *"Colui che ha fatto il mondo"*.

"Salviamo il fanciullo" era il titolo del primo Congresso nazionale AIMC (1946) ed è attuale più che mai. Il tratto della *"democraticità"*, ci ricordava Bruno Forte, ex presidente nazionale AIMC, *"richiama un rapporto intenso fra educazione e politica che deve essere contrassegnato da ulteriorità"*; *"è necessario"*- ha proseguito- *"l'intreccio di mondi vitali, come fu per l'azione dell'AIMC nei primi anni di vita con quella dell'Assemblea Costituente, poiché è irresponsabile e grave vagheggiare vie di uscita individuali, mentre è necessario pensare al mondo come ad una universa famiglia umana. Abbiamo tradito la generazione dei giovani attraverso un cambiamento radicale di antropologia facendo credere loro che tutto deve servire a qualcosa in una logica commerciale e promuovendo, direttamente e indirettamente, quella desertificazione intellettuale e valoriale intossicando così il loro futuro. L'eclissi della ragionevolezza e l'accidia della politica hanno fatto perdere ai nostri giovani la speranza e l'ulteriorità"*.

Noi educatori dobbiamo porci in un *"ascolto attivo della parola"* certi che il Signore *"sostiene i costruttori"*, ed impegnarci nel *"lavoro di edificazione di una nuova prospettiva antropologica in cui ognuno porta la propria pietra secondo un progetto comune ispirato ai valori cristiani e non costruisce una pietraia secondo una logica vuota ed individualistica"*. *"E' urgente"*, ha richiamato poi il presidente emerito della repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, *recuperare la prospettiva di un esame di coscienza individuale superando l'abitudine all' esame di coscienza che valuta sempre i torti del mondo e non personali"*, e ha proseguito con una esortazione *"ciò che fai, non importa se il pompiere, o il muratore o l'insegnante, ciò che fai, fallo da cristiano, anche se cadi in minoranza e resta fiducioso che sopra le miserie quotidiane che fanno parte di noi, hai avuto in dono Maria che accende la speranza di resurrezione in ogni momento"*.

Nella Cattedrale di Chartres, ricordava Don Maurizio Viviani, Direttore dell' Ufficio Nazionale per l'Educazione, la Scuola e l'Università della CEI, è rappresentato a tappeto un grande labirinto, raffigurazione ricorrente nella simbologia cristiana, come metafora di un percorso faticoso, tortuoso, in cui non vi vede l'uscita e in cui, spesso, si è costretti a ripercorrere la strada, ma dove prendono senso anche i pezzi di strada sbagliata e dove regna sovrana la



pazienza della ricerca e la fiducia nello Spirito del Signore che accompagna coloro che si impegnano a *"orientare i giovani verso una vita piena"*.

Il programma del convegno oltre alle ricche relazioni ha offerto ai partecipanti momenti di emozioni intense: il maestro Roberto Chiaravalle della Cappella Sistina ha condotto l'egregia esibizione del Coro della SIAE nella serata del sabato, mentre la domenica mattina è avvenuta la premiazione dei soci AIMC con almeno quaranta anni di fedeltà associativa.

Per la nostra città sono state premiate **Ferrero Giorgina**, già rappresentante AIMC al Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione negli anni '80 e **Bortot Giuseppina** attualmente consigliera regionale AIMC e rappresentante dell'associazione al Consiglio Pastorale Diocesano. La conclusione del programma della due giorni è poi avvenuta all'Angelus in Piazza San Pietro, dove il Papa ha portato il saluto a tutti i maestri presenti.

Non è stata presente a Roma, ma fedelissima da sempre alla nostra associazione l'insegnante **Maria Mazzetti Terzuolo** che, pur ormai da molti anni lontana dalla scuola (classe 1923), tuttavia rinnova annualmente la tessera associativa a sostegno di un impegno per la scuola.

A lei, la nostra profonda riconoscenza.

A Giorgina e Giuseppina, va il grazie sincero per la loro presenza costante e discreta negli anni, che è stata un esempio per tutte noi che siamo in associazione da tempo e sappia il Signore, come scriveva sempre Don Fasolio, ricompensare l'opera silenziosa ed umile a servizio di quel bene così prezioso che è l'educazione e quindi l'uomo, creatura di Dio.

L'augurio è che le nuove generazioni di insegnanti si lascino coinvolgere nell'esperienza associativa perché, come ha sottolineato, la maggior parte dei presenti a Roma, dall'associazione, luogo di cura spirituale, professionale, umana e amicale, abbiamo ricevuto tutti molto di più di quanto siamo stati in grado di dare.



TESSERAMENTI 2011

"La campagna adesioni per l'anno 2011 è aperta a coloro che desiderano rinnovare la propria *carta di adesione*, ma anche a coloro che vogliono *provare* ad essere AIMC per camminare nell'impegno educativo insieme ad altri, superando le solitudini e le difficoltà del nostro agire quotidiano.

Il costo della tessera annuale è di € 35,00. Per rinnovarla è possibile rivolgersi agli incaricati AIMC presenti nei vari Istituti e/o Direzioni oppure sul conto corrente postale n. 12718144 specificando la causale "rinnovo quota associativa 2010" entro il 31 marzo 2011.

L'adesione dà diritto a ricevere al proprio indirizzo

- ♦ il mensile "IL MAESTRO" dell'AIMC NAZIONALE
- ♦ il giornalino on-line "ASTI AIMC"

avere

- ♦ Agevolazioni sui costi dei corsi di formazione AIMC
- ♦ Sconti del 15%, sulla produzione della casa editrice, per acquisti diretti presso le librerie Elledici oppure del 12% sulla produzione di testi di altre case editrici presentando la tessera associativa Aimec; per ordini presso la sede centrale della Elledici sconto del 15% solo su casa editrice Elledici con contributo spese di spedizione di € 3,00 con pagamento contrassegno indicando i dati associativi presenti sulla tessera Aimec
- ♦ Sconto del 15% sulle pubblicazioni dell'Editrice La Scuola (Brescia) presso la sede centrale e le filiali di Roma, Milano, Napoli, Padova, Pescara e Bari. Rivolgendosi direttamente alla sede centrale di Brescia lo sconto è praticato anche per ordini a mezzo fax (030 2993317) o e-mail (commerciale@lascuola.it)
- ♦ Sconto del 10% su tutti i libri acquistati presso la Libreria Dehoniana di Roma con possibilità di ordini via telefono fax, e-mail; raggiunta la spesa di € 500 ulteriore bonus di valore pari al 5% (tel 06-6872882, fax 06-6865591)



Convenzione con Vacupan Italia srl, per l'applicazione ai soci Aimec e familiari di tariffe agevolate per prestazioni odontoiatriche e in altri settori specialistici presso i centri medici di Milano, Roma, Torino - via Galvani, 18; per info: Linea Verde Cortesia 800-861104 o visitare il sito www.vacupan-italia.it



L'A.I.M.C.

Associazione Italiana Maestri Cattolici

INVITA

DIRIGENTI E INSEGNANTI
DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Mercoledì 2 marzo 2011

ore 18,30

Sala Pastrone

alla serata di

**"Riflessione sulla panoramica
scolastica attuale ed il ruolo
dell'Associazione sul territorio"**

Interverranno:

Dott. Francesco Contino, Dirigente U. S. T. di Asti
Dott. ssa Bianca Testone, Presidente AIMC Piemonte
Padre Francesco Ravinale, Vescovo di Asti

Apericena offerto dall'Aimc

Alle **ore 20,30** presentazione a cura del Circolo
cinematografico Vertigo e proiezione gratuita del film
"LA SCUOLA E' FINITA" di *Valerio Jalongo*

Per informazioni:
tel. 3339393445
oppure
tel. 3381355925
o visitare il sito
www.aimcasti.it

Con il patrocinio



Comune di Asti

In collaborazione con



Circolo cinematografico Vertigo di Asti

Programma della serata del 2 MARZO 2011

- h.18,30 Accoglienza e breve introduzione della Presidente A.I.M.C. di Asti, Dott. ssa Monica Avidano.
- Saluti e interventi del Dirigente U.S.T. di Asti, Dott. Francesco Contino e della Presidente Regionale AIMC Piemonte, Dott. ssa Bianca Testone.
- Premiazione e ringraziamenti alle socie di Asti che da più di quarant'anni condividono la proposta educativa dell'Aimc: Maria Terzolo Mazzetti, Giordina Ferrero, Giuseppina Bortot.
- Intervento conclusivo di Monsignor Vescovo, Padre Francesco Ravinale.

A seguire, offerti dall'A.I.M.C. di Asti,

h. 19,30 Apericena nel foyer

h. 20,30 Proiezione del film "La scuola è finita"

di Valerio Jalongo con Valeria Golino



VIA CARDUCCI 48
14100 ASTI

E-mail: aimc.asti@virgilio.it
presidenza.aimc-asti@libero.it

SOMMARIO ASTI AIMC

UNA SCELTA FELICE	1
UNA LETTERA SPECIALE	2-3
FORMAZIONE: SOPRAVVIVERE A SCUOLA	4-5
DALLE 100 PIAZZE AL CONVEGNO NAZ. A ROMA	6-8
TESSERAMENTI 2011	9
VARIE AIMC ASTI	10-11



VISITATE IL NOSTRO

SITO:

www.aimcasti.it